

Il segretario del Pd lo convoca e il Pdl leccese frena

Notte della Taranta: il vocalist dei Negroamaro, maestro? Polemiche

MELPIGNANO – La notte più importante dell'anno per il Salento, la notte del successo, ma anche delle polemiche, proseguite poi nei giorni successivi.

Il concertone di Melpignano ha ancora una volta messo in vetrina la nostra Puglia ma ha lasciato una coda di polemiche dal sapore esclusivamente politico. L'oggetto del contendere è la possibile assegnazione del ruolo di Maestro Concertatore del 2011 al cantante dei Negroamaro Giuliano Sangiorgi. L'idea era stata espressa dal segretario del Partito Democratico ed ex sindaco di Melpignano Sergio Blasi il quale, attraverso i media, aveva lanciato un appello pubblico, in dialetto salentino al popolare cantante. Un intervento non apprezzato da altri esponenti politici, in particolare di centro-destra: "La Notte della Taranta - afferma il presidente dei consiglieri Pdl alla Provincia di Lecce, Biagio Ciardo - non è un patrimonio esclusivo proprietà di qualcuno in particolare, tutt'al più che anche a livello materiale, sostanziale, più soggetti e interlocutori costituiscono la "Fondazione Notte della Taranta", uno strumento voluto e concepito proprio per dare un luogo di confronto e di studio, sul futuro del fenomeno e dell'evento culturale nel Salento.

Prendo atto dunque con legittima amarezza della fuga in avanti dell'amico Sergio Blasi, che a poche ore dalla chiusura del Festival 2010 ha inteso tracciare in maniera indipendente e unilaterale il solco della strada futura della Notte della Taranta, indicando e investendo di fatto la pur rispettabilissima figura artistica di Giuliano Sangiorgi come prossima guida della manifestazione e possibile Maestro Concertatore dell'appuntamento conclusivo di Melpignano. Prescindendo dal valore musicale riconosciuto di Sangiorgi e dal suo attaccamento al Salento ed ai valori di una salentinità che esporta giornal-

mente in dischi e concerti, non si comprende il perché di questa uscita allo scoperto del tutto estemporanea, che detta delle linee-guida senza contare sul confronto con gli interlocutori che hanno garantito anche quest'anno finanziamenti ingenti e sostegno culturale alla riuscita della manifestazione, uno su tutti la Provincia. Potranno essere condivise, scelte decisive per lo sviluppo e la crescita di questo percorso culturale, oppure dovremo ancora assistere alle virate improvvisate di un singolo, in questo caso Blasi, deciso a imporre linee e scuole di pensiero del tutto personali?".